

Novamont allarga gli orizzonti

Acquisito BioBag, fornitore norvegese di soluzioni integrate per la raccolta dell'umido, fortemente orientato ai mercati esteri.

12 gennaio 2021 13:20



Il produttore italiano di bioplastica Novamont ha acquisito la società norvegese BioBag, attiva nello sviluppo, produzione e vendita di sacchettame in plastica compostabile e riciclata, come sacchi per l'umido, film per applicazioni industriali e agricole, da 25 anni partner del gruppo novarese. Con sede ad Askim e un piccolo stabilimento in Estonia - con capacità intorno a 15mila tonnellate tra film biobased e da riciclo - la società occupa 135 addetti e nel 2019 ha realizzato un giro d'affari di 41 milioni di euro.



Novamont ha deciso di muoversi a valle, entrando in concorrenza con i trasformatori? "Assolutamente no - spiega il direttore commerciale di Novamont, Alessandro Ferlito (nella foto), raggiunto telefonicamente dalla nostra redazione - BioBag è un nostro partner da oltre vent'anni: abbiamo sviluppato insieme il mercato scandinavo dei sacchetti compostabili per la raccolta differenziata dell'umido e, più recentemente, anche i paesi dell'Est Europa, dove la raccolta dell'organico sta crescendo; un partner con il quale puntiamo ora ad ampliare le attività negli Stati Uniti e in Australia".

"L'acquisizione di Biobag non trova ragione nelle capacità produttive dell'azienda, che saranno comunque utili per lo sviluppo applicativo dei nostri materiali, esistenti e in fase di formulazione, così come per la messa a punto di nuove applicazioni - sottolinea Ferlito -. Quello che ci ha spinto a investire nell'azienda norvegese è il know-how nel marketing e nella distribuzione dei prodotti, che nel caso dei compostabili sono in larga parte forniti da terzi, anche da aziende italiane nostre partner". Senza dimenticare che per un produttore di polimeri avere un piede nella distribuzione dei prodotti finali significa poter cogliere e intercettare tendenze e sviluppi del

mercato con largo anticipo. "Ci consentirà di vedere più avanti - conferma il direttore commerciale di Novamont - accelerando la messa a punto di nuovi gradi e applicazioni, per noi e per i nostri clienti".

"Biobag opera con filiali commerciali dirette in Europa settentrionale e orientale, Nord America, Australia, e gestisce direttamente un portale di e-commerce molto apprezzato negli Stati Uniti, in costante sviluppo, che metteremo a disposizione dei nostri partner interessati ad ampliare le vendite su mercati esteri oggi difficili da raggiungere senza una presenza diretta", nota Alberto Castellanza, responsabile vendite estero di Novamont.



Fondata nel 1959 come PolarGruppen, BioBag ha iniziato la sua attività producendo sacchi e film in polietilene, materiale abbandonato nel 2003 a favore delle bioplastiche, utilizzate a partire dal 1993; la società produce anche manufatti in plastica riciclata da post-consumo. BioBag continuerà ad operare in modo indipendente, con lo stesso gruppo dirigente che ha ottenuto ottimi risultati negli ultimi anni.

© Polimerica - Riproduzione riservata